



**LA NUOVA
FORMULA PER
L'ASSISTENZA
OSPEDALIERA.**

4 nuovi ospedali in Toscana
Apuane, Lucca, Pistoia, Prato

La realizzazione del progetto regionale dei 4 Nuovi Ospedali, Apuane, Lucca, Pistoia, Prato, si compone di un lavoro complesso e impegnativo sotto molti aspetti. Stiamo parlando della più grande opera di edilizia ospedaliera in Italia degli ultimi anni. Quattro strutture moderne, tecnologicamente avanzate, a misura di persona e integrate con la rete dei servizi sociali e sanitari locali e regionali. La nuova organizzazione dell'attività ospedaliera trova fondamento nei "Principi guida" della Commissione Ministeriale della Sanità composta da medici e progettisti di eccellenza che indicano innovazioni di tipo sanitario come l'intensità di cure e la collaborazione interdisciplinare. La valorizzazione del capitale di conoscenze ed esperienze è volto a generare un nuovo contesto in grado di offrire al paziente servizi sempre migliori e personalizzati.

Un progetto di assoluto rilievo con standard elevati dal punto di vista architettonico, assistenziale, tecnologico e funzionale. Tali elementi trovano una loro sintesi nel prendere in carico il paziente, il quale, in un momento delicato per sé e per i suoi familiari si affida all'ospedale e ha necessità di trovare accoglienza, rispetto, attenzione e, contemporaneamente, di essere attore e partecipe del processo di cura. Il progetto regionale dei 4 Nuovi Ospedali, genera una serie di cambiamenti sotto più profili che hanno bisogno di essere accompagnati da un'articolata azione di informazione e orientamento per comprenderne le ragioni e gli indirizzi. La comunità regionale nel suo complesso e, in particolare, le comunità locali, potranno conoscere con questo opuscolo come cambierà l'assistenza sanitaria nei loro territori e approfondire le novità di cura e accoglienza che saranno introdotte.

Daniela Scaramuccia
Assessore al Diritto alla salute

La Regione Toscana, con il progetto dei 4 Nuovi Ospedali, nato nel 2003, ha inteso ammodernare gli Ospedali di Prato, Pistoia, Lucca e Massa-Carrara.

Nelle nuove strutture ospedaliere, ogni soluzione strutturale e funzionale è stata pensata per consentire il massimo benessere della persona, nell'obiettivo di creare il miglior clima di serenità e di fiducia. In tal senso è stata data una particolare attenzione agli aspetti dell'accoglienza, del *comfort* e del soggiorno con spazi specifici di relax e di incontro, aperti ed integrati con gli spazi verdi esterni ed i servizi della città.

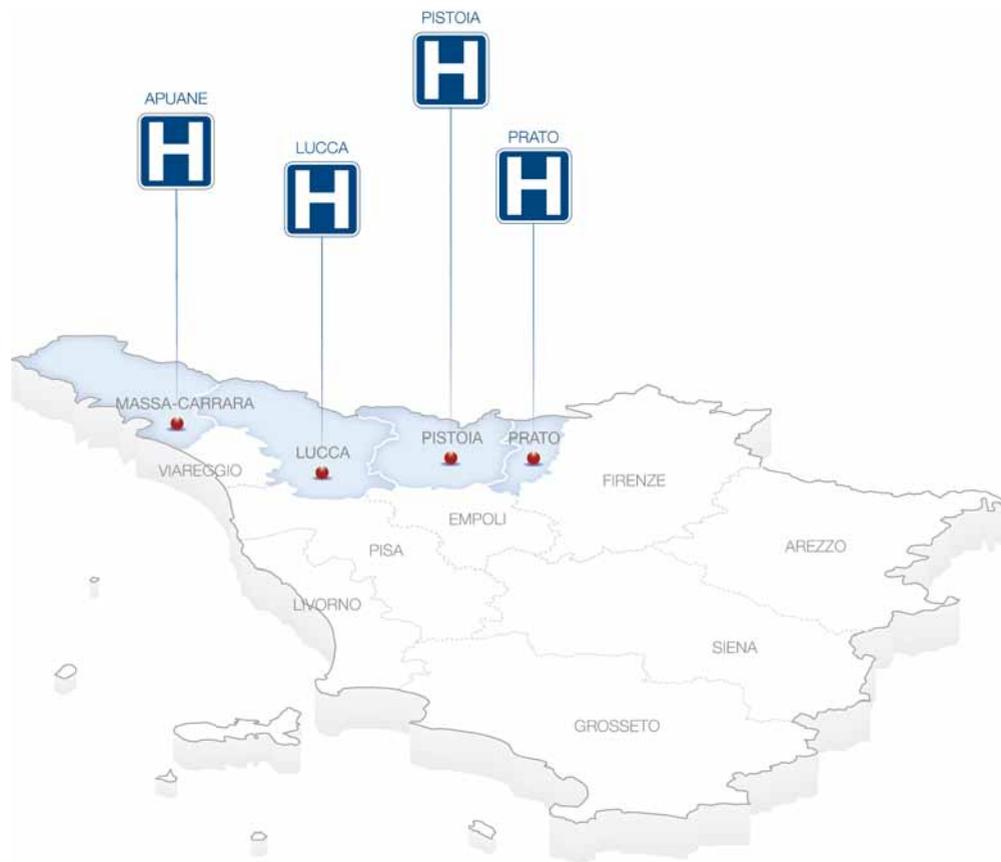
Inoltre, la struttura è caratterizzata da un'alta flessibilità, in modo da permettere l'adeguamento con rapidità e tempestività al continuo evolversi dei bisogni assistenziali in rapporto all'innovazione scientifica e tecnologica. Continuità e personalizzazione dell'assistenza sono i caratteri distintivi della nuova organizzazione sanitaria, che sarà articolata per aree a diversa intensità e complessità di cura. Per di più, l'estensione del progetto, qualifica ulteriormente la qualità dell'assistenza, in quanto i 4 Nuovi Ospedali operano non più come singoli presidi ospedalieri, ma si integrano fra loro in un'ottica di rete, valorizzando al massimo le competenze professionali di medici, infermieri, tecnici e di tutto il personale.

Questa brochure rappresenta uno degli strumenti proposti per far conoscere ai cittadini toscani e/o ai loro rappresentanti gli elementi fondamentali del progetto.

Bruno Cravedi
Presidente Sior

4 NUOVI OSPEDALI IN 4 PAROLE

Efficacia, funzionalità, comfort e sicurezza



Il modo di “fare sanità”, di pensare e organizzare l’assistenza ospedaliera è profondamente mutato. Lo scenario attuale è fortemente contraddistinto da importanti conquiste della ricerca, da un’evoluzione costante nelle tecnologie diagnostiche e da una particolare attenzione all’umanizzazione nel rapporto fra persone, pazienti e operatori sanitari.

In un decennio la Regione Toscana si è distinta a livello nazionale per l’ottima capacità di impiegare risorse riorganizzando in maniera più funzionale la rete ospedaliera. La realizzazione di quattro ospedali di dimensione provinciale qualifica e completa il processo di rinnovamento della rete ospedaliera del sistema sanitario toscano. La scelta di costruire le nuove strutture in contemporanea consente di ridurre i costi e di ottimizzare i percorsi assistenziali interaziendali. Il progetto fa riferimento al Programma di Ricerca Sanitaria finanziata dal Ministero della Salute e ha avuto origine dalle conclusioni della Commissione Ministeriale cui ha collaborato l’Architetto Renzo Piano per l’elaborazione di un nuovo modello di ospedale per acuti ad alto contenuto tecnologico e assistenziale.

Efficacia, funzionalità, *comfort* e sicurezza sono le parole chiave del progetto denominato “4 Nuovi Ospedali in Toscana”. Si tratta degli ospedali Apuane, Lucca, Pistoia e Prato che sostituiscono i presidi di Carrara, Massa, Lucca, Pistoia e Prato.

Gli ospedali sono concepiti come strutture dinamiche, in grado di adattarsi ad una evoluzione permanente, organizzati per poli di attività, attenti alla efficacia della cura, ma anche ai diritti e alle esigenze più complessive della persona. Sono ospedali polispecialistici, presidi di riferimento per i casi acuti e complessi, con una forte integrazione con i servizi territoriali per assicurare la più completa continuità delle cure. Un aspetto qualificante della progettazione e della gestione è l’organizzazione delle attività per processi di cura. È superato il concetto di reparto tradizionale: le strutture di degenza sono organizzate per aree funzionali a diversa intensità di cura.

LA PERSONA AL CENTRO DEL SISTEMA DI CURA

Tutoraggio e lavoro d'equipe per ogni paziente



Nel corso degli anni c'è stata una profonda evoluzione nelle funzioni dell'ospedale ed è sempre più difficile adeguare le vecchie strutture ai nuovi, rapidi cambiamenti tecnologici e organizzativi, allo sviluppo dell'assetto demografico e socioculturale, oltre che all'innovazione dei processi di cura. Al contrario, le caratteristiche strutturali dei nuovi ospedali facilitano il passaggio a una nuova organizzazione, già avviata negli attuali presidi, ottimizzando i percorsi di cura e gli standard di qualità.

La centralità del paziente diventa l'elemento guida dell'idea di nuovo ospedale. Al centro è la persona e il suo benessere in un modello organizzativo per "Intensità di cure", in un'interazione efficace tra paziente e infermiere, fra paziente e medico.

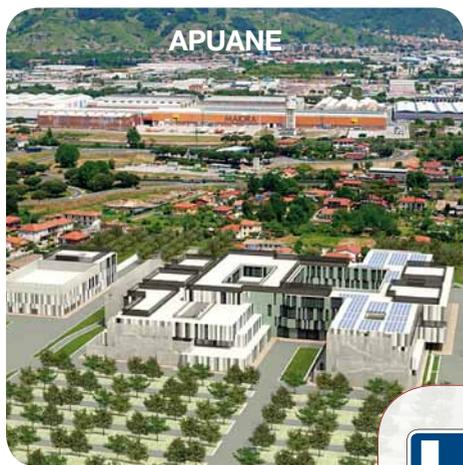
Ogni degente avrà medici e infermieri che garantiranno un tutoraggio continuativo per tutta la durata del ricovero. Il lavoro di gruppo e il coordinamento degli interventi sono elementi decisivi per favorire cure sempre più mirate. Importante, nella sua dimensione personale e comunitaria, è la salvaguardia della dignità del malato, e quindi, la centralità dei suoi bisogni e diritti.

Il paziente informato, guidato e assistito vive in un ambiente rassicurante e confortevole, nel quale sono garantiti un adeguato livello di *privacy* e una positiva relazione con chi nell'ospedale lavora.

L'ospedale è il presidio di riferimento per i casi acuti e quelli complessi dove a ogni cittadino è garantito un percorso diagnostico-terapeutico efficace, tempestivo e sicuro. L'assistenza per intensità di cura prevede: un livello di Intensità Alta, che comprende le degenze intensive e sub-intensive (*ad esempio Rianimazione, UTIC, Stroke Unit...*); un livello di Intensità Media, che comprende le degenze per acuti suddivisi per aree funzionali (*Area Medica, Chirurgica, Materno-Infantile*); un livello di Intensità Bassa dedicato ai pazienti post-acuti.

L'ospedale diventa il luogo di riferimento soltanto quando è proprio indispensabile e solo per il tempo strettamente necessario a una completa efficacia delle cure. È superato il concetto di reparto tradizionale, ma è garantita la più completa integrazione delle molteplici competenze professionali per rispondere alla diversa complessità delle patologie. Degenze, sale operatorie, laboratori, servizi di diagnosi, sono utilizzabili da più professionisti, senza divisioni e senza dispersioni. Sono previsti percorsi "snelli" attraverso i quali si riduce la ripetizione degli interventi eliminando costi e sprechi. Un ospedale d'accoglienza, cura e assistenza nel rispetto della relazione tra persone, malati e curanti.

DATI E DATE



APUANE



LUCCA



PISTOIA



PRATO



H4

1710 Posti letto	72 Posti Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.)
52 Sale operatorie	134 Posti dialisi
21 Sale travaglio	14 Sale parto

APUANE

360 Posti letto	12 Posti Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.)
12 Sale operatorie	30 Posti dialisi
4 Sale travaglio	3 Sale parto
Inizio lavori - Settembre 2011	Fine lavori - Marzo 2014
Fine collaudi - Settembre 2014	Inizio attività - Novembre 2014

LUCCA

410 Posti letto	20 Posti Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.)
13 Sale operatorie	38 Posti dialisi
6 Sale travaglio	4 Sale parto
Inizio lavori - Maggio 2010	Fine lavori - Novembre 2012
Fine collaudi - Maggio 2013	Inizio attività - Settembre 2013

PISTOIA

400 Posti letto	20 Posti Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.)
12 Sale operatorie	26 Posti dialisi
5 Sale travaglio	3 Sale parto
Inizio lavori - Maggio 2010	Fine lavori - Settembre 2012
Fine collaudi - Marzo 2013	Inizio attività - Luglio 2013

PRATO

540 Posti letto	20 Posti Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.)
15 Sale operatorie	40 Posti dialisi
6 Sale travaglio	4 Sale parto
Inizio lavori - Maggio 2010	Fine lavori - Novembre 2012
Fine collaudi - Maggio 2013	Inizio attività - Settembre 2013

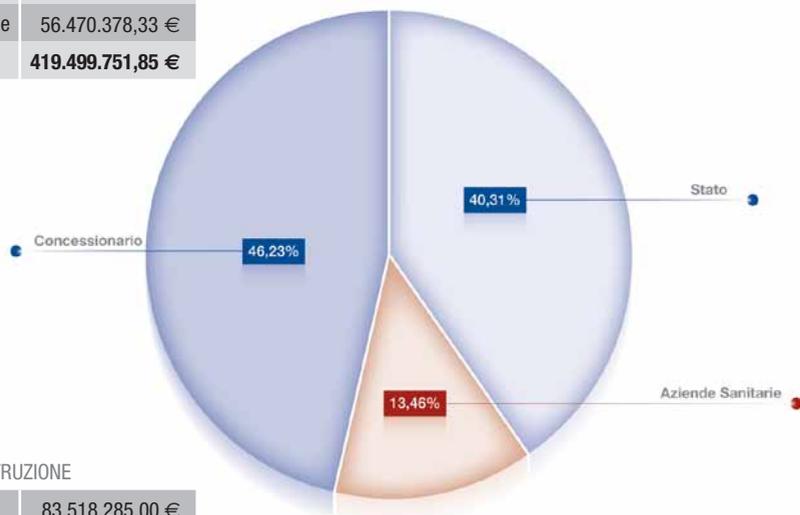
I dati del dimensionamento degli ospedali sono estratti dalla deliberazione n. 207 del 12/03/2003, USL 4 - allegato 2 - "Linee guida per la progettazione".

IL PROJECT FINANCING

Finanziamenti e costi di costruzione

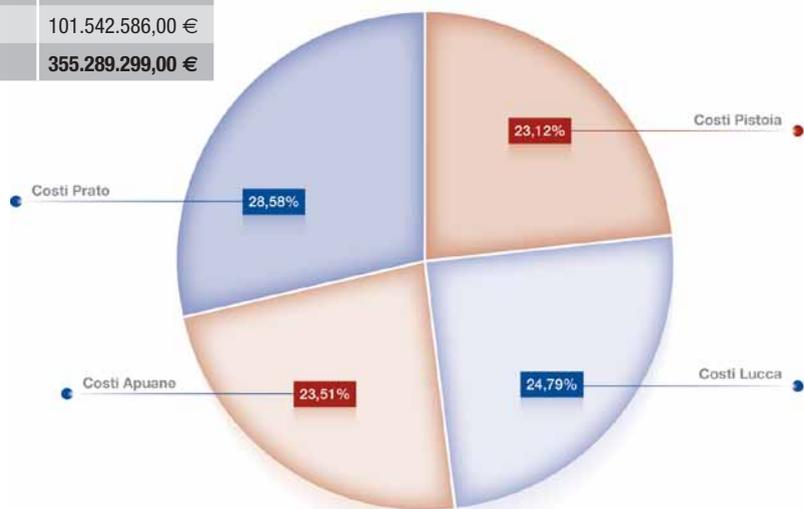
LE FONTI DI FINANZIAMENTO

Stato	169.110.636,53 €
Concessionario	193.918.736,99 €
Aziende Sanitarie	56.470.378,33 €
Importo totale:	419.499.751,85 €



I COSTI DI COSTRUZIONE

Apuane	83.518.285,00 €
Lucca	88.080.066,00 €
Pistoia	82.148.362,00 €
Prato	101.542.586,00 €
Totale	355.289.299,00 €



I quattro nuovi ospedali della Toscana sono realizzati secondo il *Project Financing*, la finanza di progetto, uno strumento innovativo di finanziamento pubblico-privato che consente di coinvolgere soggetti e capitali privati nella realizzazione e gestione di opere pubbliche o di pubblica utilità. Il costo complessivo di costruzione è di 355.289.299,00 euro. Il finanziamento delle opere è per 169.110.636,53 euro a carico dello Stato (ex art. 20 Legge 67/88), 193.918.736,99 euro a carico del Concessionario (SA.T) e per 56.470.378,33 euro a carico delle Aziende Sanitarie.

Lo strumento del *Project Financing*, per la sanità, rappresenta un esempio altamente innovativo nello scenario nazionale. Il meccanismo consente significative e vantaggiose sinergie a livello economico e finanziario anche attraverso la corresponsabilizzazione da parte dei soggetti nella realizzazione degli interventi.

Al partner privato (SA.T), in questo caso, è affidata la gestione dei servizi non sanitari (manutenzione, pulizie, verde, trasporti, ristorazione, lavanderia, sterilizzazione, smaltimento rifiuti, ecc.) e delle attività di tipo commerciale (parcheggi, bar, negozi, edicola, ecc.) per diciannove anni.

FINANZIAMENTO

Stato	169.110.636,53 euro
Concessionario	193.918.736,99 euro
Aziende Sanitarie	56.470.378,33 euro
Totale	419.499.751,85 euro

COSTI DI COSTRUZIONE

OSPEDALE APUANE

Costi costruzione 83.518.285,00 euro

OSPEDALE LUCCA

Costi costruzione 88.080.066,00 euro

OSPEDALE PISTOIA

Costi costruzione 82.148.362,00 euro

OSPEDALE PRATO

Costi costruzione 101.542.586,00 euro

TOTALE OSPEDALI

Costi costruzione 355.289.299,00 euro

Al costo di costruzione deve aggiungersi quello relativo ad oneri riflessi: progettazione, altre spese tecniche, oneri finanziari ecc. per un importo complessivo di **€ 419.499.751,85**

LA BELLEZZA DELLA FUNZIONALITÀ

Il verde mette in relazione esterno ed interno



I quattro nuovi ospedali si inseriscono perfettamente nel contesto urbanistico, con colori esterni che riprendono le principali dominanti paesaggistiche.

Sono state adottate soluzioni che garantiscono una costante permeabilità visiva tra interno ed esterno. In particolare, l'installazione delle ampie vetrate, oltre a dare origine ad un dialogo continuo con il paesaggio circostante, sfrutta il più possibile l'illuminazione naturale, contribuendo a conferire a tutto l'ambiente un'atmosfera accogliente e rilassante per i malati e per i visitatori.

Il verde come arredo è presente nel grande atrio d'ingresso, sulle terrazze e nelle zone dedicate al soggiorno e alle degenze.

Sono impiegati materiali naturali come il legno e utilizzati colori capaci di stimolare positivamente l'emotività del paziente e le attività del personale.

I materiali scelti, l'esposizione alla luce naturale, gli arredi, l'attenzione al *comfort*, l'ottimo livello di *privacy* concorrono a creare benessere per i pazienti e per il personale. Tutte le camere sono a due letti e dotate di servizi igienici. Netta è la divisione tra i luoghi di intervento, di degenza e le funzioni di supporto. Particolare attenzione è posta agli aspetti riguardanti l'accesso e l'orientamento delle persone con disabilità sensoriali e/o motorie. Attenta è anche la valutazione al risparmio energetico. Gli ospedali dispongono di una completa autonomia sotto vari aspetti: dalla centrale termica di nuova generazione, all'uso sistematico di pannelli solari e di tutte le forme di gestione, riciclo, depurazione e riuso dovute all'attività sanitaria e alberghiera. I nuovi ospedali nascono come strutture flessibili e adattabili a ipotetici scenari sanitari futuri: l'attuale assetto delle degenze e le strutture impiantistiche si possono, eventualmente, adeguare ad una diversa organizzazione.

AD OGNUNO IL SUO PERCORSO

Funzioni ed attività separate



Facili da raggiungere, grazie alle nuove viabilità concordate con le amministrazioni comunali, i nuovi ospedali si caratterizzano anche per una viabilità interna alle aree che separa il flusso del pubblico (compreso percorsi protetti pedonali e ciclabili) da quello degli operatori e quello della movimentazione di merci e materiali. Anche i comodi parcheggi interni sono distinti fra operatori e visitatori.

All'interno dell'ospedale i percorsi sono studiati in modo da separare l'accesso alle degenze da quello alle attività ambulatoriali. Dalla grande *hall* al piano terra, raggiungere servizi e degenze è facile e intuitivo. Scale mobili, ascensori, assenza di barriere architettoniche rendono ogni movimento un'esperienza lontana da disturbi, ansie e stress. I piani, organizzati per intensità di degenza, assicurano il massimo della funzionalità e della *privacy*. Tutte le funzioni di servizio interne sono automatizzate: carrelli robotizzati gestiscono la movimentazione dei cibi e dei materiali puliti nonché il recupero dei materiali usati, con percorsi differenziati e ascensori autonomi.

I nuovi ospedali utilizzeranno una tecnologia di trasporto leggero in grado di movimentare con estrema rapidità e sicurezza – grazie alle tecnologie informatiche e alla lettura ottica dei contenitori – documenti, materiali, medicinali, campioni di laboratorio, sacche di sangue ed emoderivati. È l'evoluzione in chiave elettronica della "posta pneumatica", basata sull'impianto di una speciale turbina in grado di spingere con un potente flusso d'aria appositi contenitori lungo una rete di tubazioni intercomunicanti.

L'OSPEDALE DIVENTA HI-TECH

Prestazioni ad alta tecnologia



Non solo nuovi spazi e maggiore *comfort* per pazienti e operatori sanitari, ma anche alte prestazioni nella diagnostica e nella terapia.

I nuovi ospedali adottano un modello tecnologico “aperto”, in grado di accogliere in futuro tutte le integrazioni necessarie per rimanere al passo con i nuovi *standard*, a garanzia dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni sanitarie e della qualità dell'assistenza. L'obiettivo è assicurare al cittadino non solo le cure più moderne, ma anche un livello informatico e tecnologico in grado di ottimizzare tempi, comunicazioni, prestazioni e risorse.

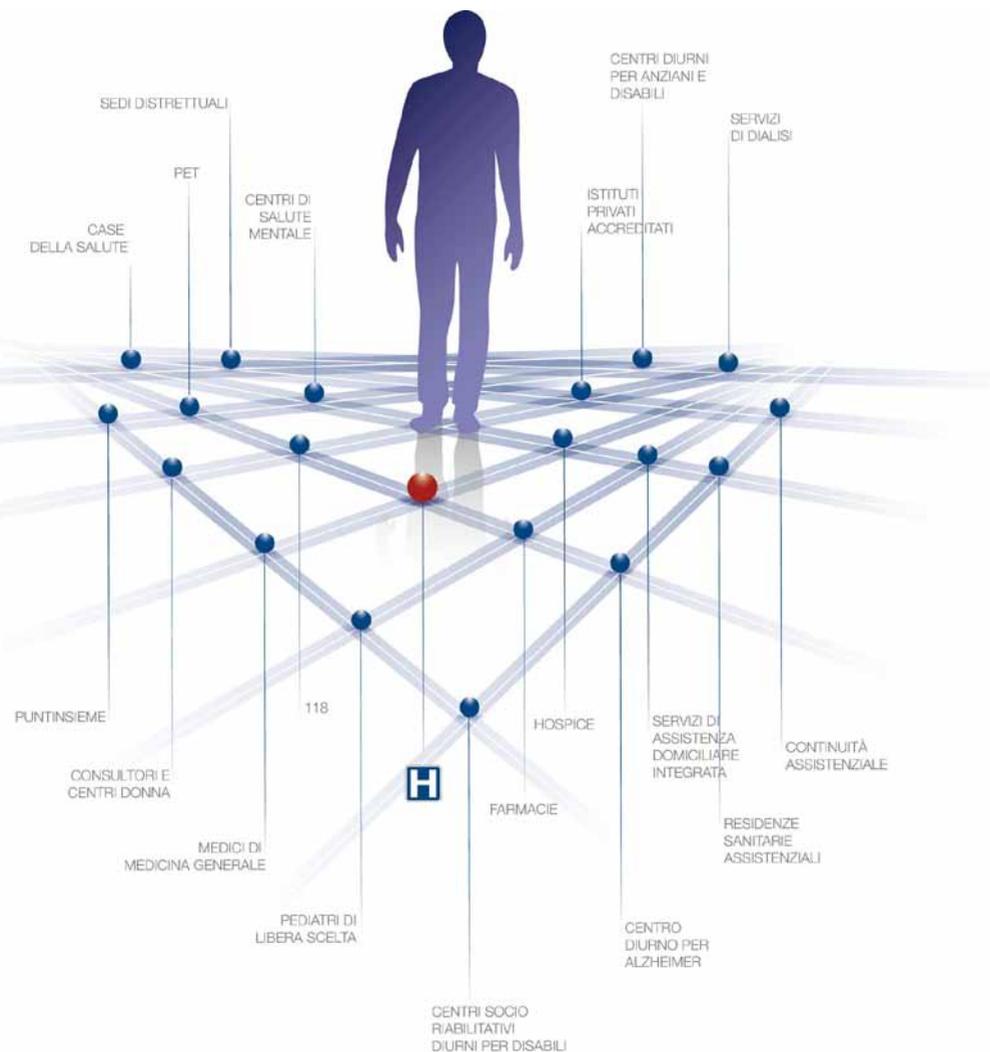
Grazie alle nuove architetture informatiche i tempi di prenotazione e di refertazione miglioreranno con iter più veloci e un dialogo in tempo reale fra specialità mediche. La cartella clinica computerizzata, ad esempio, accompagnerà ogni paziente, anche nelle fasi di pre e post ospedalizzazione. Sarà possibile disporre rapidamente di informazioni dettagliate sui servizi e sulla condizione sanitaria e, in caso di ricovero, utilizzare connessioni telefoniche, internet e sistemi radio televisivi.

L'alta tecnologia è a supporto di tutte le prestazioni ospedaliere: dal pronto soccorso alla *day surgery*, dalla diagnostica generale alle diverse specializzazioni, dalle endoscopie alla fisica sanitaria, dalla medicina nucleare all'emodinamica, fino alle sale operatorie, con sviluppo della videochirurgia e della microchirurgia.

Sono previsti ambienti e postazioni tecnologicamente avanzate per il personale medico e infermieristico pensati con un'attenta divisione architettonica degli spazi e delle aree operative. Attraverso l'uso di queste tecnologie medici e infermieri potranno interagire ed operare con elevati *standard* di qualità, sicurezza e efficienza.

UNA VASTA RETE DI CURA E ASSISTENZA

L'ospedale integrato con il territorio



Il nuovo ospedale di Pistoia fa parte di un sistema sanitario articolato e integrato che funziona in modo armonico in una rete di servizi e strutture. Il modello organizzativo che si sta sviluppando prevede, infatti, un decentramento delle attività assistenziali sul territorio e una forte integrazione ospedale-territorio. Il presidio ospedaliero pistoiese è anche un importante “nodo” della rete ospedaliera regionale, uno dei 14 principali ospedali della Toscana. Le sue attività sono inserite nei percorsi assistenziali dell'Area Vasta.

La nuova struttura ospedaliera, collocata in un'ampia e complessa rete di cura e di assistenza, offre, in ogni circostanza, la cura più appropriata a ogni paziente. Ma questa non è la sola risposta alla domanda di salute del cittadino.

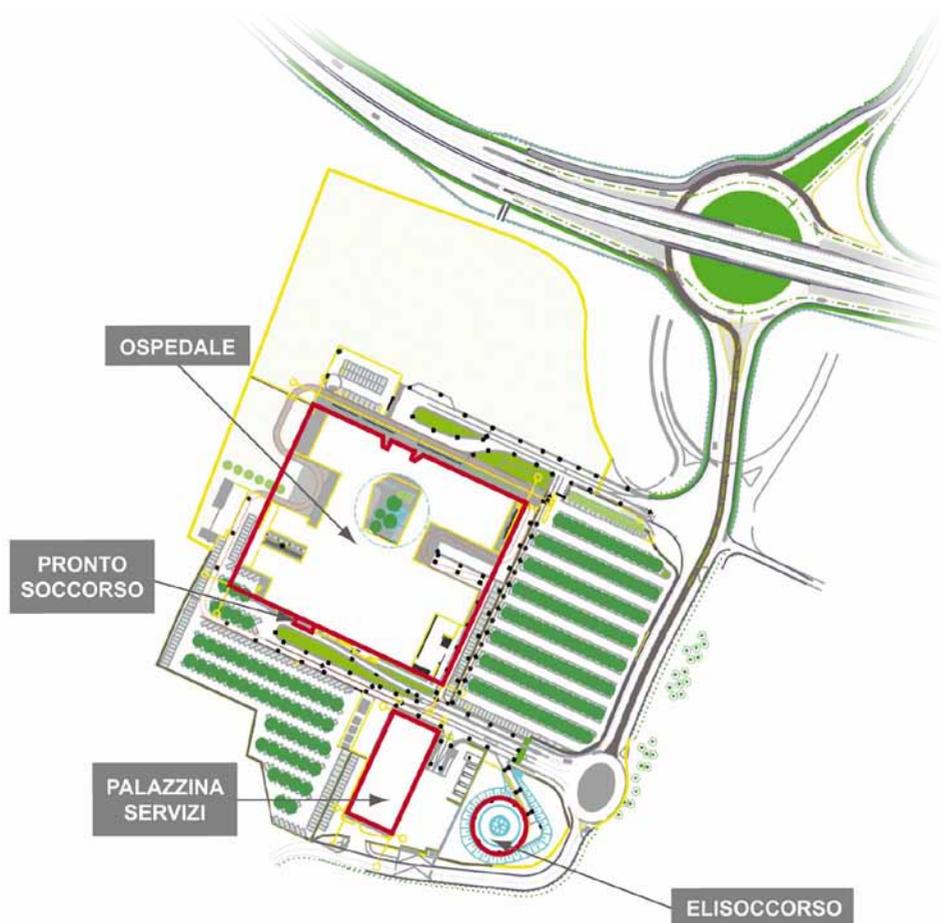
Fanno parte della Rete dei servizi: sedi distrettuali, Case della Salute, Continuità assistenziale (ex Guardia Medica); PET (punti di emergenza territoriale); 118; Medici di Medicina generale e Pediatri di libera scelta; Servizi di dialisi, Hospice, Residenze sanitarie assistenziali (RSA), Centri socio riabilitativi diurni per disabili, Puntinsieme, Consultori e Centri Donna, Centri di Salute Mentale, Centri diurni per Alzheimer, Centri diurni per anziani autosufficienti e per disabili, Servizi di assistenza domiciliare integrata, Istituti privati accreditati (specialistica ambulatoriale, diagnostica per immagini, ricovero, analisi cliniche, riabilitazione, ecc...) e Farmacie.

Sono fondamentali anche l'integrazione con le associazioni di volontariato, la collaborazione con le cooperative sociali, con gli enti locali e con le Società della Salute.

Con la realizzazione del nuovo ospedale diverse strutture territoriali troveranno posto nell'attuale vecchio Ceppo e alcuni edifici che resteranno liberi dopo la dismissione accoglieranno servizi di prevenzione e ambulatori.

FUORI DALLE MURA MA DENTRO LA CITTÀ

Facile da raggiungere e da percorrere



Territorio

L'area del Nuovo Ospedale, (nota come ex campo di volo) è situata nel quadrante sud-ovest della città in una vasta zona verde adiacente alla tangenziale sud e vicina alla stazione ferroviaria e al casello autostradale di Pistoia (Autostrada Firenze-Mare A11). È facilmente accessibile da tutta la città e dai comuni limitrofi. Le nuove opere di viabilità la collegano alla via Ciliegiole ed alla tangenziale sud.

Le superfici

Superficie dell'intervento	mq 86.800	Altezza massima	ml 16,62
Superficie totale Ospedale	mq 42.402	Parcheggi esterni	mq 25.000
Numero piani fuori terra	4	Superficie a verde	mq 31.000
Numero piani interrati	1		

Accessi e Parcheggi

L'area ospedaliera è dotata di tre ingressi principali:

- visitatori e pazienti
- tre corsie di cui: una per l'accesso ai mezzi di soccorso (Ambulanze, auto medica, ecc...); una per personale dipendente, merci, isola ecologica e afferenti al pronto soccorso; ed una corsia di uscita;
- uno riservato alla Morgue.

Dall'ingresso dell'area ospedaliera è possibile raggiungere i parcheggi dedicati ai pazienti esterni/visitatori e avvicinarsi all'entrata principale con automezzi o taxi. L'Elisuperficie è collocata tra l'edificio ospedaliero e la Palazzina Servizi in prossimità dell'area del pronto soccorso. I parcheggi sono stati dimensionati sul rapporto di 2,5 posti auto a posto letto. I posti auto sono ombreggiati da filari di alberi; dei circa 1000 posti auto complessivi il 35% è destinato al personale di servizio.

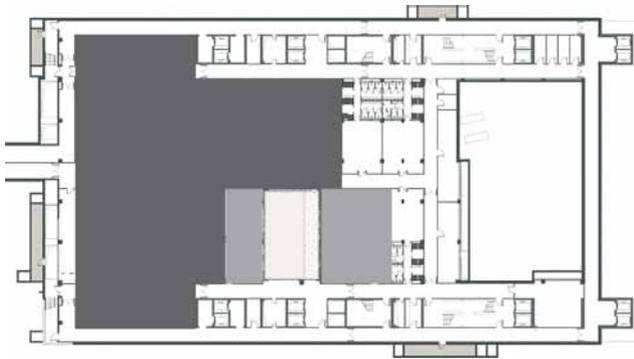
Percorsi interni

L'Ospedale è dotato di quattro ingressi (visitatori; pazienti dializzati; Pronto Soccorso; pazienti barellati). L'atrio centrale è il luogo di collegamento di tutte le attività, compresi i piani superiori destinati alle degenze ai quali si accede attraverso percorsi costituiti da: scale fisse (tutti i piani), scale mobili (tra piano terra e piano primo) e ascensori (tutti i piani).

I percorsi sono differenziati in base alla funzione svolta (pazienti, visitatori, personale e merci), nonché per consentire una facile comunicazione fra le degenze e i servizi, per accogliere zone di alta tecnologia e per garantire ai percorsi programmati e in emergenza/urgenza, condizioni di sicurezza, qualità e rapidità di esecuzione. Il materiale sporco raggiunge l'isola ecologica attraverso un percorso indipendente. Il personale dagli spogliatoi, situati al piano interrato raggiunge i vari piani attraverso percorsi riservati. Sono presenti ascensori dedicati al trasporto meccanizzato pesante (utilizzo di robot).

DENTRO L'OSPEDALE

Ospedale - piano interrato



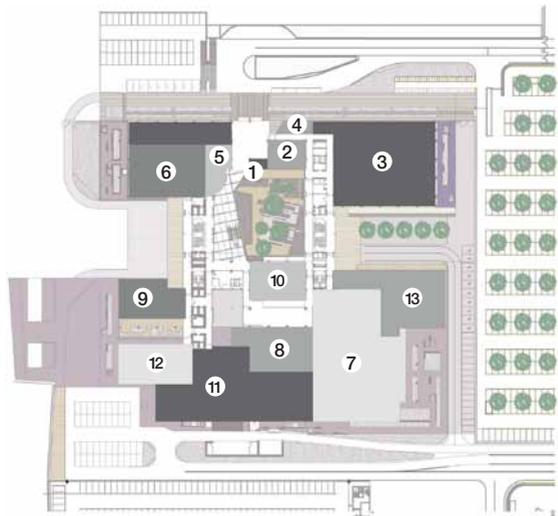
- Depositi
- Spogliatoi per il personale

Ospedale - piano primo



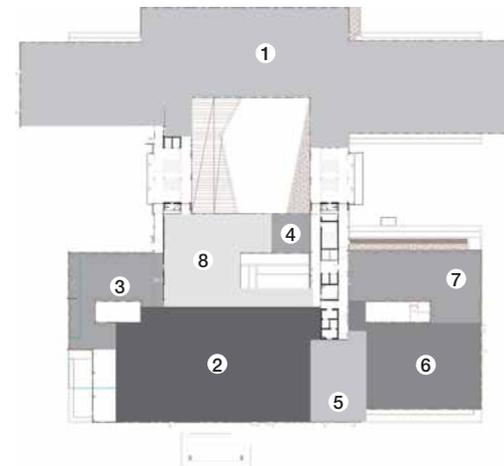
- 1 CORD (Istituto Toscano Tumori)/ Day hospital
- 2 Area ambulatoriale polispecialistica
- 3 Degenza post acuti
- 4 Blocco Parto
- 5 Ostetricia/nido
- 6 Pediatria/Terapia Subintensiva neonatale/Patologia neonatale
- 7 Servizi di ristorazione/Mensa dipendenti
- 8 Spazi commerciali
- 9 Chiesa cattolica e sala multi culto

Ospedale - piano terra



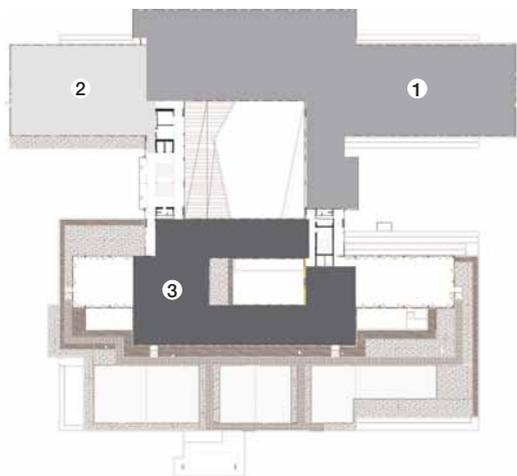
- 1 Accoglienza
- 2 Accettazione/CUP
- 3 Ambulatori polispecialistici/Chirurgia ambulatoriale
- 4 Area prericovero
- 5 Distribuzione farmaci
- 6 Dialisi
- 7 Radiologia
- 8 Polo Endoscopico
- 9 Degenza psichiatrica
- 10 Immunoematologia
- 11 Pronto Soccorso
- 12 Osservazione breve intensiva (OBI)
- 13 Radioterapia

Ospedale - piano secondo



- 1 Degenza Area chirurgica
- 2 Blocco operatorio
- 3 Degenza Week e Day surgery
- 4 Ingegneria clinica/ Anatomia patologica estemporanea
- 5 Sterilizzazione
- 6 Terapia Intensiva Unificata
- 7 Terapia Sub Intensiva
- 8 Emodinamica e elettrofisiologia

Ospedale - piano terzo



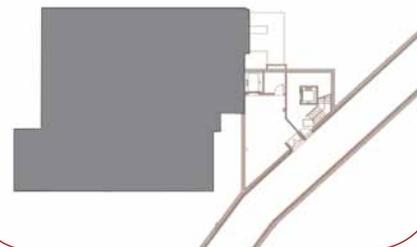
- 1 Degenze area medica
- 2 Degenze protette
- 3 Area direzionale e studi medici

400	Posti letto
26	Posti letto dialisi
20	Posti letto Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.)
12	Sale operatorie
3	Sale parto
5	Sale travaglio (di cui una per il parto in acqua)
2	Sale parto naturale
3	Sale endoscopia digestiva
1	Sala broncoscopia

LA PALAZZINA DEI SERVIZI

È l'edificio principalmente dedicato alle centrali tecnologiche e ai laboratori ed è collegato alla struttura ospedaliera da un corridoio con due percorsi separati: uno per il trasporto automatizzato, uno per il personale. Ha una superficie totale di mq 5.935 e si sviluppa su tre piani fuori terra, con un'altezza massima di ml 13,38, ed un piano interrato.

Servizi - interrato



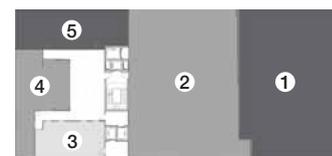
- Locali tecnologici
- Trasporto meccanizzato

Servizi - piano terra



- 1 Locali tecnici
- 2 Depositi differenziati sporco/pulito
- 3 Morgue (Cappella del commiato, sala autoptica)

Servizi - piano primo



- 1 Locali tecnici (Centrale di controllo, locali CED, ecc.)
- 2 Cucina ospedaliera
- 3 Ufficio economale e depositi
- 4 Farmacia ospedaliera
- 5 Cartelle cliniche

Servizi - piano secondo



- Area Diagnostica di Laboratorio

**REFERENTI AZIENDALI RESPONSABILI
ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE
"PROGETTO NUOVI OSPEDALI"**

Laura Bruschi ASL 1
Stefano Cantini ASL 3
Sirio Del Grande ASL 2
Claudio Sarti ASL 4 – coordinatore

GRUPPO REDAZIONALE

Paolo Baldini
Massimo Boccuzzi
Marilena Chiti
Francesca Mori
Daniela Papini
Daniela Ponticelli
Vania Vannucchi

HANNO COLLABORATO

Giorgio Almansi
Francesco Bellomo
Mario Morganti

PROGETTO GRAFICO E LAYOUT

Blucomunicazione.com



APUANE



LUCCA



PISTOIA



PRATO

Pensati e costruiti per la salute dei cittadini, nella rete dei servizi sanitari sul territorio. Un nuovo modello organizzativo fondato su efficacia, funzionalità, comfort e sicurezza.

